

⇒ **EX- SOCIETÀ DI CASERARSO** [ID_USC 350 - COD_ARC 6_104]

Il Comune di Ferriere presenta un numero consistente di Comunelli o società non disciolte e di ex-comunelli passati in gestione al Comune.

Con decreto ministeriale del 29/10/1934 vengono disciolti numerosi comunelli e società per l'accertamento dei quali il Commissario affida un incarico il 24/07/1934 a Luigi Valdatta (in sostituzione di Ugo Todini) di redigere un'istruttoria, depositata il 29/10/1955.

Todini elaborò tre relazioni (01/07/1928, 15/08/1929, 30/01/1930) sulla base delle quali vengono disposti gli scioglimenti delle associazioni agrarie di minor estensione con decreto del 1934.

In seguito alla nomina Valdatta predispone una prima relazione nel 1936 che ricevette numerose precisazioni da parte del Ministero tanto da richiedere la limitazione degli atti istruttori ai soli comunelli disciolti (decreto commissariale del 22/12/1938).

L'istruttoria si compone di relazione e di cartografie divise in tre fascicoli corrispondenti alle tre vallate: Val Grondone, Val d'Aveto, Val Nure. Tale istruttoria è stata riconosciuta nella sua validità e completezza dal Commissario pro tempore, che in data 19/11/1955 l'approva e ne dispone la pubblicazione della stessa all'Albo pretorio del Comune di Ferriere.

I Comunelli e le società disciolte sono, secondo quando indicato nel decreto del 29/10/1932:

- Comunello di Rocca e San Gregorio;
- Comunello di Canadello;
- Comunello di Pomarolo;
- Comunello di Brugno;
- Società di Brugno e Colla;
- Comunello di Lovetti;
- Società di Noce;
- Società di Ferrari e Zanelli di Noce;
- Società di Ferrari di Noce;
- Comunello di Toazzo;
- Comunello di Cassimorenga;
- Comunello di Boschi;
- Società di Salsominore;
- Società di Barche;
- Comunello di Costa Pecorella;
- Comunello di Perotti;
- Comunello di Retorto;
- Comunello di Folli;
- Società di Noce Ca' Zuccone;
- Società di Retorto e Torrio;
- Comunello di Tornarezza e Casella;
- Società Casella e Tornarezza;
- Società di Selva e Pertuso;
- Abitanti di Costa dei Curletti;
- Comunello di Casreasco;
- Società di Caserasco.

Le terre della Società di Caserarsco, ente disciolto con decreto ministeriale del 29/10/1934, sono state oggetto di una vertenza tra i frazionisti di Caserarsco e quelli di Grondone. Con ordinanza commissariale il 06/02/1948, dato il mancato accordo tra le parti, viene disposta una prova per tesi. In seguito a questa richiesta la vertenza si fermò.

Dall'istruttoria Valdatta del 29/10/1955 le particelle attribuibili al Comunello sono:

Foglio 67, particelle 29, 30, 31, 32, 141, 150, 152

Per un'estensione totale di 64,2160 ha

Per numerose di queste particelle l'istruttore Valdatta propone la legittimazione, per un totale di 26,4170 ha, anche se nessuno vi ha provveduto.

L'istruttore propone che i terreni non legittimabili vengano attribuiti alla categoria A, ovvero:

Foglio 67, particelle 31b, 32parte (ad eccezione della 32 be e 32bg) , 141, 150, 152

Gli usi civici previsti sono quelli del pascolo e del legnatico.

Le **operazioni demaniali** sono ad oggi ancora **APERTE**.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

I perimetri delle terre del Comunello sono state individuate attraverso l'individuazione cartografica dei dati catastali riportati dall'istruttoria Valdatta del 1955, comprese le terre considerate legittimabili ma mai legittimate.

Foglio 67, particelle 29, 30, 31, 32, 141, 150, 152